

COMUNICATO STAMPA

## Castelli, fortezze, chiese e siti UNESCO: i tesori senza tempo della regione internazionale del Lago di Costanza

La regione del Lago di Costanza è considerata una delle culle della civiltà europea. In numerosi siti intorno al lago sono stati rintracciati resti e artefatti di epoca preistorica, riconducibili alle civiltà palafitticole e oggi visionabili nel singolare *Pfahlbaumuseum* di Unteruhldingen. Nell'alto medioevo fiorirono attorno al *Bodensee* centri religiosi fondamentali per la cultura e la spiritualità occidentali – come i complessi benedettini dell'Isola di Reichenau e di San Gallo. Gli insediamenti palafitticoli dell'area alpina, così come l'isola di Reichenau e l'abbazia di San Gallo, sono oggi patrimonio mondiale della cultura UNESCO. Numerose sono nella regione le tracce di un medioevo prospero e movimentato – basti pensare al famoso castello di Meersburg e alle tante fortezze che dominano le colline. Un altro periodo storico che ha lasciato un'impronta importante nel paesaggio artistico e culturale di questi luoghi è la Controriforma, con lo stile barocco e rococò, che fiorisce ad esempio lungo la Strada del Barocco dell'Alta Svevia. Ma la regione del *Bodensee* ha scritto anche la storia della modernità e dell'era contemporanea. Per convincersene, si possono visitare i numerosissimi musei sparsi attorno al lago e ammirare i tanti esempi di eccellente architettura moderna.

### Tesori senza tempo: tre affascinanti siti UNESCO sul Lago di Costanza

La regione internazionale del Lago di Costanza vanta tre affascinanti siti dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. Numerose località tedesche e svizzere attorno al lago, così come il Federsee, in Alta Svevia, sono luoghi di ritrovamento di insediamenti palafitticoli preistorici, che risalgono a periodi e culture diverse, oggi parte della lista UNESCO quali **aree palafitticole delle aree alpine**. I musei e i centri espositivi delle diverse cittadine del territorio espongono questi reperti affascinanti.

A Unteruhldingen, sulla riva tedesca del lago, si trova ad esempio il Pfahlbaumuseum, eccezionale museo all'aria aperta dove sono state ricostruite 23 abitazioni su palafitte del neolitico e dell'età del bronzo. Visitando questi luoghi ci si può fare un'idea dettagliata di come vivessero i nostri antenati. Nel complesso si trova anche una "Casa delle Domande", dove i quesiti più frequenti che formulano i visitatori delle palafitte trovano risposta. Nel sito si

possono visionare anche gioielli, manufatti e utensili appartenuti a contadini, commercianti e pescatori di 3.000 anni fa e qui rinvenuti ([www.pfahlbauten.eu](http://www.pfahlbauten.eu)). Dalla preistoria al medioevo: **l'isola monastica di Reichenau** in Germania, affacciata sull'Untersee, ospita le tre meravigliose chiese romaniche di Santa Maria e Marco, di San Giorgio e di San Pietro e Paolo, parte di quello che fino all'XI secolo fu uno dei massimi centri culturali e spirituali dell'Occidente, con 20 tra chiese e cappelle, erette fra giardini e vigneti. Ancora oggi, come allora, sono famosi gli orti dell'isola: qui l'abate del monastero benedettino Walahfried Strabo scrisse, nell'827, il testo dedicato alla coltura di piante e fiori, conosciuto come *Hortulus*; presso la chiesa di Santa Maria e Marco è possibile visitare un orticello ricostruito basandosi sulle indicazioni lasciate dall'abate. A Reichenau meritano un'attenzione speciale le famose pitture murali alto-medievali della scuola pittorica dell'isola che si trovano nella chiesa di San Giorgio – tra le più antiche e meglio conservate al mondo – e i molti scrigni di reliquie. Sempre sull'isola i visitatori possono ripercorrere la storia e informarsi sull'importanza del centro monastico nei secoli presso il Museum Reichenau ([www.reichenau.de](http://www.reichenau.de)). Altro tesoro UNESCO dal 1983 è **l'abbazia di San Gallo**, in Svizzera, con la sua biblioteca, la cattedrale e il complesso monastico. Il primo insediamento religioso fu eretto qui nell'anno 612 dal monaco Gallus e già nel X secolo il monastero è annoverato tra i centri spirituali più importanti dell'Occidente. La biblioteca del monastero, costruita nel 1755, è una delle più belle, grandi e antiche biblioteche conventuali al mondo. Nella sala rococò, caratterizzata da gallerie in legno e stucchi, sono conservati 150.000 volumi, tra cui il *Psalterium Aureum*, scritto ed illustrato in oro attorno all'anno 860. Anche la cattedrale, con le sue torri gemelle alte 68 metri, gli stucchi e gli altari rococò, costruita dal 1755 al 1766 dai migliori progettisti del tempo, è un monumento da visitare assolutamente ([www.st.gallen-bodensee.ch](http://www.st.gallen-bodensee.ch)).

### **Castelli, chiese e giardini: dal medioevo all'età barocca**

Borghi, fortezze medievali, complessi monastici, giardini rigogliosi, chiese rococò e palazzi barocchi si susseguono numerosissimi intorno al lago, disseminati fra dolci colline, nascosti da vigneti o su rocche che dominano dall'alto le acque del **Bodensee**. Per la gran parte si tratta di strutture e aree aperte al pubblico, visitando le quali è possibile immergersi nel passato e nelle ricche e sfaccettate tradizioni culturali di questi luoghi. Una visita a **Mainau**, l'isola dei fiori, è imprescindibile quando si è alla scoperta della regione. Ogni anno, più di un milione di persone vi giungono per ammirare i suoi 60 lussureggianti giardini, che prosperano grazie al clima mite e a tratti mediterraneo del lago. In primavera fioriscono le orchidee, e un milione di bulbi di tulipani forma una spettacolare marea colorata di fiori. In estate, l'isola si arricchisce di 250.000 piante esotiche come palme, alberi di limone, banane e buganvillea. L'isola, che si può

visitare tutto l'anno ed è oggi proprietà della famiglia Bernadotte, imparentata con la casa reale svedese, ospita anche un arboreto, una casa delle farfalle, la casa delle palme *Palmenhaus* e un parco giochi, mentre nel castello barocco si trovano un caffè e una galleria per esposizioni temporanee ([www.mainau.de](http://www.mainau.de)). Sulla riva opposta all'isola di Mainau si staglia invece una silhouette-simbolo del Lago di Costanza: il borgo di **Meersburg**, la fortezza più antica ancora abitata di tutta la Germania. L'esposizione permanente all'interno del castello si sviluppa in più di 30 stanze e offre una panoramica esaustiva di come vi hanno vissuto i suoi abitanti, dal medioevo in poi ([www.meersburg.de](http://www.meersburg.de)). Il barocco e lo stile rococò caratterizzano in modo particolare la regione internazionale del Lago di Costanza. A **Birbau** si può visitare la chiesa dedicata alla Vergine Maria, il cui campanile bianco e rosa si staglia fra i vigneti, alto sopra il lago. Varcando le sue porte si entra in un mondo pieno di sfarzo devozione religiosa, un tripudio di stucchi, pitture e ricercati decori che sono meta in tutte le stagioni di pellegrinaggi e turisti da tutto il mondo. Il **castello di Salem** ([www.salem.de](http://www.salem.de)), nato originariamente come monastero nel XII secolo, è una delle residenze più maestose della regione Baden-Württemberg e conserva stanze fastose, decorate con stucchi e preziosi dipinti, oltre a una cattedrale gotica. I visitatori trovano nel complesso anche un parco giochi, piccole boutique di artigianato locale e i celebri vini del castello, oltre ai bellissimi giardini alla francese del suo grande parco. La regione del Lago di Costanza, infatti, è famosa per i suoi stupendi giardini, oasi verdi che impreziosiscono i suoi conventi e palazzi: un soggiorno sul **Bodensee** è anche uno straordinario viaggio nel tempo, che permette di scoprire come l'arte dei giardini e del verde è stata praticata nelle diverse epoche. Celebri sono, ad esempio, il romantico parco del **castello di Arenenberg**, dove soggiornarono la regina Ortensia e suo figlio Napoleone III, ultimo imperatore dei francesi, e i vigneti, i roseti e gli orti della **Certosa di Ittingen** ([www.bodenseegaerten.eu](http://www.bodenseegaerten.eu)).

Sia la chiesa di Birbau che il castello di Salem fanno parte della **Strada del Barocco dell'Alta Svevia**, dove luoghi di culto, monasteri, residenze e cappelle si susseguono simili a perle di una preziosa collana. Ovunque, volte e soffitti popolati da angeli e santi, immagini sacre e decorazioni preziose riportano ad un'epoca in cui la devozione religiosa si esprimeva con magnificenza e sontuosità, ma che rivive ancora oggi nelle feste popolari, nelle tradizioni e nelle ricorrenze sacre celebrate con fervore in quest'angolo di Germania. Lungo la strada, i cartelli con la testa d'angelo gialla su sfondo verde fanno parte del pratico sistema di orientamento che guida ai luoghi di maggiore interesse ([www.oberschwaben-tourismus.de](http://www.oberschwaben-tourismus.de)). La regione vanta molti altri castelli, chiese e residenze degni di nota, come ad esempio la fortezza di Hohentwiel ([www.festungsrueine-hohentwiel.de](http://www.festungsrueine-hohentwiel.de)), che troneggia su una rocca di origine vulcanica dell'Hegau o il castello Hagenwil, l'unico castello sull'acqua della Svizzera

orientale ([www.schloss-hagenwil.ch](http://www.schloss-hagenwil.ch)). Senza dimenticare il castello di Vaduz, sede della famiglia reggente del Principato del Liechtenstein e al contempo segno distintivo della cittadina di Vaduz ([www.liechtenstein.li](http://www.liechtenstein.li)).

**Verso la contemporaneità: tra musei d'avanguardia e avveniristiche architetture** Anche la scena culturale più moderna e contemporanea vanta punte di eccellenza nella regione internazionale del Lago di Costanza. In tutta l'area si contano all'incirca 300 musei dedicati alle tematiche più diverse – dall'arte alla tecnica, dalla tradizione locale alla fabbricazione della birra. Una menzione meritano sicuramente lo **Zeppelin Museum** e il **Museum Dornier** di Friedrichshafen, dedicati alla storia dell'aviazione: il primo racconta l'avventura dei dirigibili, il cui prototipo ad opera del conte Ferdinand von Zeppelin si alzò sulle acque del lago di Costanza più di cento anni fa; il secondo ripercorre le imprese di Claude Dornier, imprenditore e realizzatore di modelli che hanno scritto i record del volo ([www.zeppelin-museum.de](http://www.zeppelin-museum.de); [www.dorniermuseum.de](http://www.dorniermuseum.de)). Il Principato del Liechtenstein si caratterizza in maniera particolare per il numero di musei ed esposizioni presenti nel suo raccolto territorio, che spaziano dalla storia Walser a quella della posta, all'architettura locale, oltre che naturalmente all'arte. Fiore all'occhiello tra i musei di Vaduz è infatti il Kunstmuseum Liechtenstein, con capolavori dal XIX secolo alla contemporaneità: un gigantesco cubo nero nel mezzo della città, realizzato dal team di architetti Meinrad Morger, Heinrich Degelo e Christian Kerez ([www.kunstmuseum.li/](http://www.kunstmuseum.li/)). Tra le strutture avveniristiche nella regione non si può poi dimenticare la **Kunsthaus Bregenz**, fra gli spazi espositivi per l'arte contemporanea più significativi a livello europeo: un vasto complesso di vetro e acciaio, che riflette i colori del lago e del cielo. Tutto il Vorarlberg – di cui Bregenz è capoluogo – si distingue del resto per i molti esempi di squisita architettura contemporanea – spesso di ispirazione urbana – che si mescolano a idilliaci paesaggi alpini. Fra montagne e lago, prati e spazi verdi, la contemporaneità abita anche qui.

10.937 caratteri. Riproduzione libera. E' gradita copia della pubblicazione.

**Regione internazionale del Lago di Costanza | Come arrivare**

La regione internazionale del Lago di Costanza è facilmente raggiungibile dall'Italia. In **automobile**, partendo da Milano, si attraversa la frontiera a Chiasso, percorrendo il tunnel del San Bernardino, per seguire il corso del fiume Reno fino a Coira e arrivare al lago nei pressi di Bregenz. Oppure si può attraversare la galleria del San Gottardo, e successivamente si segue la direzione San Gallo/Costanza (4 ore e 30 min.). Comodi **voli** collegano Milano a Zurigo, che dista un'ora di macchina da Costanza. Chi preferisce il **treno** può scegliere la linea Milano – Zurigo – Costanza (5 ore e 30 min.) o la Milano – Zurigo – Bregenz (6 ore e 30 min.). In **pullman**, il Lago di Costanza è raggiungibile sulla linea Milano – Zurigo – Costanza (6 ore e 30 min.) o la Milano – Bregenz (4 ore e 30 min.).

**Per ulteriori informazioni:****Ufficio stampa**

Markus Böhm  
Internationale Bodensee Tourismus GmbH  
Hafenstraße 6, 78462 - Costanza  
Germania  
Tel.: +49 7531-9094-10  
[boehm@bodensee.eu](mailto:boehm@bodensee.eu)  
<http://presse.bodensee.eu>

**Informazioni sulla regione turistica del  
Lago di Costanza**

Internationale Bodensee Tourismus GmbH  
Hafenstraße 6, 78462 - Costanza  
Germania  
Tel.: +49 7531-909490  
[info@bodensee.eu](mailto:info@bodensee.eu)  
[www.lagodicostanza.eu](http://www.lagodicostanza.eu)

**Internationale Bodensee Tourismus GmbH: chi siamo**

L'*Internationale Bodensee Tourismus GmbH* è l'organizzazione che riunisce enti ed aziende turistiche locali che operano e cooperano nelle varie aree e destinazioni turistiche del Lago di Costanza in Germania, Austria, Svizzera e Liechtenstein.